

PROT. N. _____ DEL _____

COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA

- Provincia di Reggio Calabria -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- ORIGINALE -

N° 046/2006

OGGETTO: ESAME E VALUTAZIONE ATTO AZIENDALE AS.L. N. 10 – PALMI – DETERMINAZIONI.-

L'anno Duemilasei il giorno venti del mese di novembre alle ore 17.00 convocato come da avvisi scritti in data 15.11.2006 prot. n. 9013 consegnati a domicilio dal Messo Comunale come da sua dichiarazione, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Consigliere Comunale D.ssa Luisa Pandolfini, in seduta straordinaria e di urgenza di prima convocazione, con la presenza dei seguenti signori componenti:

N°	COGNOME E NOME	Presenti	N°	COGNOME E NOME	Presenti
1	RUGOLO Giuseppe	SI	10	MARTINO Rocco	SI
2	PANDOLFINI Luisa	SI	11	IARIA Pasquale	SI
3	MAMMOLITI Antonino	SI	12	COSTA Placido	NO
4	ALBANO Gerardo	SI	13	FRENO Antonino	SI
5	MURDICA Antonio	SI	14	BARILLARO Bruno	SI
6	IEROIANNI Antonio	NO	15	ZERBI Maria	SI
7	RIGANO' Fiorentino	SI	16	BARCA Eugenio	NO
8	CICCIARI Vittoria	SI	17	VERDUCI Cosimo	SI
9	PALUMBO Rosario	SI			
PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO CATERINA D.SSA SAFFIOTI					

IL CONSIGLIERE COMUNALE – PRESIDENTE:

- constatato che essendo il numero dei Consiglieri presenti è di n° 13 consiglieri su n° 16 consiglieri in carica più il Presidente, l'adunanza è legale a termini dell'Art. 127 del T.U.L.C.P. 04.02.1915, n° 148 ;

DICHIARA APERTA LA SEDUTA ED INVITA IL CONSIGLIO A DELIBERARE SULL' OGGETTO SOPRA RIPORTATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale avente per oggetto:

“ ESAME E VALUTAZIONE ATTO AZIENDALE A.S.L. N. 10 PALMI - DETERMINAZIONI -“

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende la parola il Sindaco, Avv. Giuseppe Rugolo, ringraziando i Sindaci presenti dei Comuni di : Delianuova Dott. Rocco Corigliano, Cosoleto Dott. Angelo Surace, Molochio Dott. Beniamino Alessio, Santa Cristina D'Aspromonte Dott. Alfonso Germanò, Scido Dott. Agostino Mileto, Varapodio Dott. Orlando Fazzolari ed il Presidente della Comunità Montana di Delianuova Dott. Antonio Alvaro, di essere intervenuti alla seduta di C.C. di questa sera.

Relaziona il Sindaco precisando che il senso della seduta è quello di fare il punto della situazione sulla sanità della nostra zona in particolar modo **“Ospedale Oppido Mamertina”** e di assumere le conseguenti determinazioni in merito alle successive azioni da intraprendere per la salvaguardia del locale Ospedale e per l'accrescimento dell'offerta sanitaria nel territorio montano.

L'A.S.L. 10 ha predisposto un Atto Aziendale disciplinante l'organizzazione e il funzionamento della dell'Azienda Sanitaria Locale 10 nonché, le articolazioni territoriali e strutturali. Atto Aziendale approvato dalla G.R. con alcune prescrizioni.

Il principio che ha animato i Comuni della Comunità Montana Versante Tirrenico Meridionale è quello del rispetto della Legge n. 11/2004, con la quale era stato stabilito l'Ospedale di Oppido Mamertina - Ospedale di Montagna - ed in tal senso, previ colloqui avuti con l'Assessore Regionale alla Sanità - si erano mossi i Sindaci, avendo a tal riguardo, assicurazioni che l'Ospedale di Oppido per le sue caratteristiche e peculiarità, nel Piano Sanitario Regionale avrebbe avuto maggiore attenzione. Di quanto promesso ben poco è stato fatto alla luce di quanto è stato deliberato nel piano Aziendale dell'A.S.L. 10.

Il Sindaco Avv. Giuseppe Rugolo invita gli altri Sindaci di essere uniti e compatti poiché soltanto una azione sinergica tra Istituzioni, Operatori Sanitari e Popolazione, potrà consentire che la legittima aspettativa dei cittadini dell'entroterra sia salguaguardata.

Interviene il C.C. Palumbo, ringrazia i Sindaci ed il Presidente della Comunità Montana di essere intervenuti, in quanto, elemento essenziale è quello di essere uniti nella battaglia cioè quella di non ridimensionare l'Ospedale di Oppido ;

Alle ore 17,40 entra in aula il C.C. Costa Placido - presenti n. 15.

Continuando il C.C. Palumbo precisa che è stato contrario sin dall'inizio all'emanazione dell'atto aziendale dell'A.S.L. n. 10, che non soddisfa le reali esigenze del nostro territorio, nonostante si siano ottenuti piccoli risultati riguardanti i reparti di Medicina con l'eventuale istituzione del Reparto di Geriatria, Chirurgia con il completamento delle nuove Sale Operatorie, del Laboratorio Analisi e Pronto soccorso H12, con l'intento da parte dell'Azienda di poter garantire la copertura nelle 24 ore.

Chiede ed ottiene la parola il C.C. Freno, secondo il quale, l'attuale Amministrazione Comunale ben poco ha fatto affinché venisse applicata la Legge Regionale n. 11/2004, nella quale l'Ospedale di Oppido è stato designato come Ospedale di Montagna e come

tale lo stesso deve essere rispetto mantenendo alcune caratteristiche strutturali. L'Amministrazione Comunale nei mesi scorsi è stata sollecitata dal comitato cittadino affinché procedesse all'impugnazione, tramite ricorso al TAR dell'Atto Aziendale A.S.L. 10 per violazione della Legge Regionale n. 11/2004. Considerato che la lotta politica fin qui svolta non ha sortito alcun effetto, è il caso stasera di decidere, con i Sindaci dei Comuni limitrofi, azioni di lotta più efficaci.

Il C.C. Mammoliti interviene, chiarendo che la posizione dell'attuale Amministrazione è stata quella, di interloquire con il Direttore Generale per far sì che l'Ospedale di Oppido potesse garantire più servizi possibili, a prescindere o meno se venivano erogati in quanto Ospedale di Montagna.

Il C.C. Mammoliti propone al C.C. e a tutti i Sindaci presenti, di raccogliere le firme di tutti i cittadini maggiorenni di Oppido e dei paesi limitrofi, per vedere gli effetti della raccolta di tali firme. Dichiaro inoltre, che secondo il suo modesto parere, anche presentando ricorso al TAR e vincendolo ed ottenendo così l'annullamento dell'Atto Aziendale, dopo di ciò certamente gli organi preposti non si attiveranno a riaprire i reparti e le prestazioni sanitarie, che precedentemente venivano garantite dall'Ospedale di Oppido.

Chiede ed ottiene la parola il C.C. Albano Gerardo, il quale dichiara, che per farsi sentire, bisogna intraprendere una lotta che porta fuori dal Comune di Oppido Mamertina, andare alla Sede dell'A.S.L. ed incatenarsi, a quel punto gli organi di stampa si interesseranno al problema Ospedale di Oppido. Dobbiamo costringere a chi gestisce la Sanità in questo territorio di dichiarare apertamente che dell'Ospedale di Oppido non interessa nessuno. Debbono essere adottati tutti i mezzi legali che possono aiutare a vincere la battaglia " la non chiusura dell'Ospedale di Oppido " ..

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco di Delianuova Dott. Rocco Corigliano, , il quale propone, in considerazione che tutti i Sindaci del territorio hanno un referente importante - S.E. Il Prefetto, di concordare un incontro in Prefettura, e se del caso rimettere nelle mani dei S.E. il Prefetto, il mandato amministrativo di tutti i Sindaci dei paesi che gravitano presso l'Ospedale di Oppido Mamertina. Conclude invitando l'Amministrazione e tutti i cittadini presenti di fare proposte concrete.

Alle ore 20,40 si allonana il C.C. Cicciari - presenti n. 14

Il Sindaco di S. Cristina D'Aspromonte Prof. Alfonso Germanò interviene chiarendo che a suo parere che la Regione Calabria ha già risposto alle richieste dei vari Sindaci, approvando l'Atto Aziendale dell'A.S.L. 10. Se questa Giunta Regionale avesse avuto la volontà di lasciare Oppido come Ospedale di Montagna, non avrebbe mai approvato l'Atto Aziendale di che trattasi, provocando lo smantellamento dell'Ospedale alla data odierna. Non avrebbe senso inserirlo successivamente nel prossimo Piano Sanitario Regionale, come Ospedale di Montagna. Conclude comunque dicendo che è disponibile ad accettare qualsiasi iniziativa e perseguirla.

Il Sindaco di Varapodio Dott. Orlando Fazzolari interviene dichiarando che stasera in Consiglio Comunale devono essere prese delle decisioni. Fino ad adesso non si è riusciti a dimostrare la nostra forza, quest'ultima deve concretizzarsi precipuamente in termini politici. La volontà di chi gestisce la Sanità Regionale è senz'altro quella di potenziare gli Ospedali della Piana e non certamente l'Ospedale di Oppido. E' necessario che tutti i

Sindaci si rechino alla Regione e se nel caso battere i pugni, e nel frattempo impugnare al TAR l'Atto Aziendale adottato dall'A.S.L. n. 10.

Chiede ed ottiene la parola il Presedente della Comunità Montana Dott. Antonio Alvaro il quale propone di perseguire una azione diplomatica insistendo con garbo ed intelligenza, spiegando all'Assessore Regionale che l'Ospedale di Oppido ha una sua struttura già attrezzata, non si vuole altro se non quello di evitare la chiusura della stessa. L'Ospedale di Oppido deve avere un Pronto Soccorso di lunga degenza, il Laboratorio Analisi e la Radiologia. Bisogna credere nel dialogo, qualcosa si è ottenuto rispetto alle proposte dell'Atto Aziendale, ma ancora è troppo poco. La battaglia da combattere è alla Regione Calabria e non in ambito locale.

Il Sindaco di Cosoleto Dott. Angelo Surace interviene, precisando che gli otto Sindaci sono intervenuti per unire le forze di tutti i Comuni del territorio Montano e combattere una battaglia comune, la difesa della salute dei cittadini.

Il C.C. Mammoliti propone di costituire un gruppo di lavoro che faccia da Cabina di Regia per le decisioni da prendere.

Il Sindaco di Scido Dott. Agostino Mileto interviene proponendo che tutti i Sindaci del territorio montano preparino una lettera chiedendo un incontro con la Giunta Regionale quale interlocutore privilegiato, incontro che servirà a chiarire le esigenze dei Comuni Montani e l'orientamento politico regionale.

Il C.C. Mammoliti interviene proponendo un seminario a Oppido con tutti i C.C. Regionali della Provincia di Reggio Calabria, per discutere l'Atto Aziendale come formulato dall'A.S.L. 10. Poiché esso non prevede quanto richiesto dalla maggioranza del Comune di Oppido, nonché dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Montana mancando nel Presidio di Oppido Mamertina le discipline di base nonché i servizi previsti dalla L.R. n. 11/2004 come Ospedale Montano. Propone, altresì, la costituzione di una Cabina di Regia con i rappresentanti di n. 2 Consiglieri Comunali di Maggioranza e n. 2 Consiglieri di Minoranza, n. 1 Medico e un Paramedico ospedalieri e rappresentanti del Comitato Civico. Le proposte che saranno presentate saranno accettate senza discuterle.

Interviene il C.C. Freno, il quale a nome del gruppo di Minoranza manifesta all'Amministrazione Comunale forte perplessità in ordine all'opportunità di costituire una Cabina di Regia. Essa di fatto è tardiva, in quanto già nello scorso mese di agosto vi era un notevole fermento popolare, alimentato dall'azione di gruppi organizzati a sostegno della causa dell'Ospedale. La stessa Minoranza si era pubblicamente manifestata disponibile a sostenere l'Amministrazione nelle iniziative che avrebbe intrapreso a difesa di un'istituzione riguardante tutta la cittadinanza, senza distinzione di colore politico. La Maggioranza invece di coagulare a sé tutte le forze che volevano spendersi e di promuovere un'azione unica pro-ospedale, non ha mai informato il gruppo di opposizione, dimostrando di voler condurre per via solitaria la "sua battaglia." Inoltre, nello stesso lasso di tempo, invece di raccordarsi con il comitato spontaneo ha solo polemizzato con esso, sino a che lo stesso comitato in questa seduta per bocca di diversi suoi rappresentanti ha evidenziato la necessità, che sia l'Amministrazione Comunale in ossequio alla propria responsabilità e al carattere Politico Istituzionale, delle iniziative da compiere e fare quanto ancora possibile e necessario a salvaguardia dell'Ospedale. Per queste motivazioni è inopportuno creare una Cabina di Regia con il Comitato se prima questo non manifesta la propria disponibilità e farne parte. In riguardo all'opposizione la

sua inclusione nella Cabina di Regia è puramente inutile, in quanto, nonostante il menefreghismo dimostrato nei suoi confronti dalla Maggioranza, i C.C. di Minoranza che ne fanno parte sono pronti a rispondere ad ogni chiamata del Sindaco e della Giunta che sia utile alla difesa del nostro Ospedale, viceversa, qualora perduri il lassismo, la mollezza e l'unilateralità con cui l'Amministrazione ha trattato il problema, farò adesso quanto necessario per contrastare simili comportamenti. Per tali motivi lascio alla Maggioranza e la responsabilità di guidare il Paese, l'assunzione delle decisioni, per come d'altra parte, finora ha voluto fare.

Alle ore 21 lasciano il Consiglio Comunale i C.C. Freno, Barillaro, Verduci, Zerbi, presenti n. 10.

A conclusione del dibattito la maggioranza, pertanto, non accetta l'Atto Aziendale così formulato. Ed a tal proposito propone di costituire, al fine di programmare tutte le azioni di lotta necessarie, una Cabina di Regia costituita da n. 2 Consiglieri designati dalla Maggioranza, n. 2 Consiglieri designati dalla Minoranza, n. 1 del personale Medico, n. 1 del personale Paramedico, n. 1 rappresentante del Comitato Civico 21 luglio, n. 1 rappresentante dei sottoscrittori del manifesto.

Passando alla votazione, alle ore 21,15;

- presenti n. 10 - assenti i C.C. : Cicciari, Ieroianni, Zerbi, Freno, Barillaro , Barca e Verduci.

Votanti e favorevoli n. 10.-

DELIBERA

La narrativa che precede fa parte integrante e sostanziale del presente deliberativo;

1. **Di esprimere** forte e deciso biasimo per l'approvazione dell'Atto Aziendale come formulato dalla D.A dell'A.S.L. 10 poiché esso non prevede quanto richiesto dalla stessa maggioranza del Comune di Oppido Mamertina, nonché, dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Montana precisamente :

La mancata presenza nel Presidio di Oppido Mamertina delle discipline di base ed i servizi previsti dalla L.R. n. 11/2004 come di seguito elencati:

- **MEDICINA**
- **CHIRURGIA**
- **OSTETRICIA E GINECOLOGIA**
- **PEDIATRIA**
- **PRONTO SOCCORSO**
- **LABORATORIO ANALISI**
- **RADIOLOGIA**
- **SERVIZI VARI CONNESSI.**

2. di costituire una “Cabina di Regia” composta da:

- n. 2 Consiglieri Comunali designati dalla Maggioranza;
- n. 2 Consiglieri Comunali designati dalla Minoranza ;
- n. 2 Operatori Sanitari (un Medico + un Paramedico);
- n. 1 Rappresentante del Comitato civico 21 Luglio;
- n. 1 rappresentante dei sottoscrittori del manifesto;

3. Di promuovere un incontro formale con i Consiglieri Regionali della Provincia di Reggio Calabria, onde, programmare le azioni necessarie per la salvaguardia dello Stabilimento Ospedaliero del Comune di Oppido Mamertina in previsione del prossimo futuro Piano Sanitario Regionale.

4. Di incaricare il Sindaco del Comune di Oppido Mamertina di chiedere alla Giunta Regionale un urgente incontro con i Sindaci dei Comuni della Comunità Montana Versante Tirrenico Meridionale e con il Presidente della stessa, al fine di esaminare i vari problemi con particolare riguardo al problema della Sanità nel nostro territorio;

5. Di trasmettere copia del presente deliberato a tutti i Sindaci ed al Presidente del territorio della Comunità Montana, al Direttore Generale dell’A.S.L. 10, all’Assessore Regionale alla Sanità On. Doris Lo Moro, al Presidente della Giunta Regionale On. Agazio Loiero .-

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

**IL PRESIDENTE del C.C.
D.ssa Luisa PANDOLFINI**

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Caterina SAFFIOTI

PARERE FAVOREVOLE	PARERE FAVOREVOLE	
in ordine alla regolarità tecnica:	in ordine alla regolarità tecnica	
Oppido Mamertina li,		IL SEGRETARIO COMUNALE D.ssa Caterina SAFFIOTI
Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal _____ e per 15 giorni consecutivi. Registro n° _____		
Oppido Mamertina, li		Il Messo Comunale
ESECUTIVITA':		
IL SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA:		
che la presente deliberazione:		
<ul style="list-style-type: none"> • Decorsi 10 gg dalla pubblicazione non essendo pervenuta richiesta di invio per controllo. • Perché dichiarata immediatamente eseguibile. • E' divenuta esecutiva i _____ 		
E' DIVENUTA ESECUTIVA		
Oppido Mamertina, li		IL SEGRETARIO COMUNALE